

Testimonianza per l'Open Day.

Buongiorno, mi chiamo Elena Kebabtchieff e frequento la classe 3<sup>a</sup> C. Oggi voglio parlarvi del mio percorso nella Scuola Media "Vitruvio Pollione".

Zaino in spalla, astuccio perfetto, abbigliamento preparato una settimana prima per il primo giorno di scuola. L'ansia nel petto sovrastava addirittura il battito del cuore, che batteva a mille. Mi presentai davanti alla grande struttura in cui era collocata la scuola media, che in confronto a quella della scuola elementare appariva molto più imponente. Mi guardai intorno, il grande cortile era pieno di bambini che, come me, rimanevano vicino ai propri genitori aspettando che il loro nome fosse chiamato. Quando finalmente sentii il mio nome, al mio cuore mancò un battito. Mi misi in fila e osservai i ragazzini che sarebbero stati i miei compagni di classe per i prossimi tre anni. Quando entrai in classe, nell'aula che ci venne assegnata, la professoressa, che per tutta l'estate avevo immaginato come un mostro, si presentò accogliente, con un leggero sorriso e una voce calma e annullò completamente le mie aspettative negative. Tutta l'ansia e l'insicurezza che si era accumulata in me, si trasformò in curiosità. Le aspettative per questa nuova esperienza, per le nuove amicizie e conoscenze erano enormi. Con un semplice discorso la professoressa riuscì a cancellare le nostre paure e preoccupazioni. In pochi giorni iniziai ad ambientarmi e a conoscere i miei compagni di classe. Che strano! Come possono essere tre anni così lunghi ma anche tanto brevi? Anche se ora frequento il terzo anno di scuola secondaria di primo grado, alcune volte mi capita di ritornare con la mente al passato e ripensare alla me del primo anno come se fosse ieri. Questi anni sono passati come un lampo.

Bambini, lo so che le maestre vi hanno detto che le scuole medie saranno molto più difficili rispetto alle scuole elementari, però sappiate che molti studenti hanno avuto la fortuna di frequentare una scuola e superarla con successo. Tantissimi ci sono riusciti! Perché voi non dovrete? Durante la vita è più che normale provare ansia,

paura, dover superare delle difficoltà e affrontare nuove sfide. Come la gioia, anche la tristezza e altre emozioni considerate negative sono fondamentali per la nostra crescita. I cambiamenti possono spaventare, ma pensate a quante nuove conoscenze farete e a quante informazioni scoprirete. L'importante è stare tranquilli, studiare, fare amicizia e affrontare i cambiamenti e le difficoltà con serenità, sapendo che gli insegnanti saranno sempre al vostro fianco.